

Verbale sintetico Assemblea di quartiere alla Casa della Memoria del 27.6.2019 con l'Assessore Granelli, l'Assessore Pierfrancesco Maran, i tecnici della Direzione Mobilità e il Direttore dell'Area Tecnica Struttura Mobilità.

Giovanna Senesi ringrazia la Presidente di Ciclobby Guia Biscaro con cui è stata organizzata la serata e ringrazia gli Assessori, tutti i tecnici, la direzione della Mobilità e del Piano dei Quartieri, il Direttore dell'Area Tecnica della Struttura Mobilità.

Giovanna Senesi sottolinea che il Comitato Quartiere Isola nel tempo ha lavorato con altre realtà di quartiere: la Comunità Pastorale del Sacro Volto e di S. Maria alla Fontana, la Chiesa Evangelica e Metodista e Valdese, le Associazioni dei Genitori. Il 15 dicembre 2018 è stato presentato un documento su "Criticità e proposte del quartiere Isola", poiché il quartiere sta vivendo grandi trasformazioni che sono positive nella misura in cui vengono gestite e guidate correttamente, e si è discusso con gli Assessori su come affrontare queste criticità facendo anche sopralluoghi con i tecnici. Questa sera illustreranno i loro elaborati.

Guia Biscaro si presenta come presidente della Federazione Italiana Ambiente Bicicletta e precisa che la loro sede è proprio di fronte all'imbocco del Cavalcavia Bussa che da vent'anni presenta i problemi più che noti per i ciclisti. Nel lontano 2005 era stata tracciata di notte una pista ciclabile come sensibilizzazione al problema, l'Associazione era stata accusata di atto illecito e si era difesa a sua volta con una denuncia per diffamazione. La stessa cosa si è verificata con questa amministrazione (è stata tracciata una pista ciclabile contromano) e questa volta invece è stato preso in considerazione il problema e questa sera sono qui a mostrarci i progetti elaborati. La Federazione ha già visionato il progetto elaborato e farà le sue osservazioni dopo l'esposizione e precisa che la loro presenza riguarda essenzialmente il tema della mobilità e della sicurezza per chi si muove in bicicletta.

L'Ass. Marco Granelli ringrazia il Comitato e la Federazione perché sono costituiti da cittadini che hanno a cuore la loro città e interagiscono con l'Amministrazione informando e proponendo soluzioni ai problemi. I tecnici infatti lavorano sulle sollecitazioni che arrivano dal vissuto del territorio e mettono in campo soluzioni che tengono conto delle osservazioni e dei suggerimenti. Quello che si è cercato di fare proprio seguendo le indicazioni del territorio è di studiare soluzioni che colleghino il quartiere Isola ai quartieri limitrofi che dispongono già di pezzi di ciclabile (come vedrete dalla mappa alle mie spalle che sarà spiegata dai tecnici che l'hanno realizzata). L'obiettivo complessivo riguarda non solo le piste ciclabili ma l'intera mobilità della città in cui tutti (pedoni, ciclisti, automobilisti) debbono poter circolare in sicurezza. A parte il problema delle ciclabili sul ponte Bussa o in Garigliano, che poi vedremo come è stato affrontato, nelle altre strade del quartiere possono convivere auto e biciclette riducendo la velocità a 30 km., con infrastrutture che aiutino ad andare più piano. Le soluzioni pensate sono di tipo diverso come si vedrà, in qualche caso si tratterà di ciclabili tradizionali, in qualche altro le piste sono disegnate tra marciapiede e auto in sosta, in qualche caso c'è solo la segnaletica che indica la convivenza di auto e bici, in qualche caso le piste sono in contromano.

Un altro problema posto dal Comitato all'Amministrazione riguarda la realizzazione della zona 30 che non significa solo la segnaletica ma che vengano create infrastrutture che obbligano a rallentare come gli attraversamenti pedonali rialzati. Quindi si è pensato a un percorso da Lagosta a Piazza Minniti con la pista contromano disegnata tra marciapiede e auto in sosta che facciano da barriera di sicurezza mentre dall'altro lato la pista va nello stesso senso delle auto verso Lagosta. Tutto questo per facilitare la comunicazione con il Ponte Bussa e di conseguenza la discesa (risolta come vedrete) in Via Quadrio per

arrivare in Via Ceresio e al Monumentale (dove c'è una pista ciclabile) da un lato e in Viale Pasubio, Piazza 25 Aprile, Monte Grappa (con connessione alla pista ciclabile di Melchiorre Gioia) e Repubblica dall'altro. La filosofia è quella di connettere le piste esistenti utilizzando diverse modalità ma per arrivare a collegare le varie parti della città.

Per quanto riguarda l'Isola e il collegamento sino a Pasubio l'Amministrazione conta di realizzare tutte le opere necessarie da qui a 12 mesi. L'Assessore passa la parola all'Ing. Lucillo Togato che illustra con slides i progetti.

Lucillo Togato spiega che il progetto che riguarda il Cavalcavia Bussa, Quadrio, Pasubio è molto avanzato e pensano di realizzarlo molto presto. Il problema riguarda la discesa in Via Quadrio dove la circolazione va in direzione contraria e lì verrà fatto uno svincolo in testata con la pista in contromano che va in direzione Farini mentre sul ponte nella direzione Isola macchine e bici condivideranno la carreggiata e in direzione Quadrio verrà ampliato l'attuale spazio pedonale per ricavare la pista ciclabile. E' previsto anche un restiling leggero del Ponte (leggero per i noti problemi di staticità simili a quelli del Ponte Farini) che poi verrà illustrato. Per Viale Pasubio (scomoda per i ciclisti) si è pensato di spostare la sosta al centro della strada per realizzare una pista che porta a Piazza 25 Aprile.

In quartiere circoleranno insieme in linea di massima auto e bici con una reale moderazione del traffico a 30 km/ora e con attraversamenti rialzati. Si prevede inoltre nel giro di due anni di realizzare una pista ciclabile in Viale Zara utilizzando i controviali.

Marco Granelli riassume la filosofia che sottende gli interventi illustrati per una viabilità sostenibile e sicura che faciliti l'uso delle biciclette. Per quanto riguarda il problema dei parcheggi sul cavalcavia Bussa i posti per sosta saranno drasticamente ridotti e trasformati in posti gialli per residenti, e dopo averne ragionato con il Comitato, si può pensare di realizzare nelle ore serali una ZTL per i residenti in modo da risolvere il problema degli esterni (per la movida) che normalmente occupano i posteggi gialli dei residenti.

Giovanna Senesi chiede che la ZTL venga usata anche in altre vie di accesso al quartiere e che si chiarisca la viabilità di Garigliano.

Marco Granelli chiarisce che da Lagosta a Minniti la ciclabilità è tutelata da una pista in contromano fra il marciapiede e le auto in sosta che fanno barriera e che tutti gli attraversamenti pedonali saranno allargati e rialzati per renderli visibili anche negli incroci già segnalati come pericolosi di Dal Verme – Minniti e di Minniti – Della Pergola.

Patrizia Airaghi vuole sottolineare che in Via Garigliano è indispensabile rifare completamente il manto stradale e i marciapiedi vietando la sosta, chiede notizie del previsto parcheggio (già deciso in Municipio 9) da fare in Zara e ricorda la proposta del Comitato di fare convenzioni con i parcheggi in cintura.

Marco Granelli conferma la necessità di fare convenzioni ma spiega che fino ad oggi i parcheggi non erano competitivi perché i visitatori preferivano la sosta selvaggia o sulle strisce gialle, diverso sarà con la ZTL perché le multe sono certe e salate e diventerà quindi vantaggioso il parcheggio a prezzi ridotti per le convenzioni stipulate con i ristoratori.

Interviene una persona che non è residente ma possiede un appartamento e un box per sapere se il suo caso è stato preso in esame. Pino Labbate ricorda che spesso da Lagosta le auto entrano in Garigliano contromano e quindi sarebbe necessario uno spartitraffico con segnaletica diversa e visibile, così come per l'immissione da Dal Verme in Minniti; un abitante di Via De Castilia chiede come mai il vicolo De Castilia non

sia stato riqualificato. Interviene poi l'ex Presidente di Camminamilano lamentando che l'Associazione non è mai stata aiutata con la possibilità di avere una sede gratuita e che ormai i volontari sono invecchiati o morti, quindi i pedoni non hanno più un rappresentante e da quello che ha sentito sino ad ora qui nessuno ha parlato di qualche provvedimento a loro favore. Comunque chiede all'Assessore se di fianco alla pista ciclabile è stato previsto il passaggio di sedie a rotelle per disabili o passeggini per bambini.

Marco Granelli ribadisce che l'obiettivo è che tutte le persone possano circolare in sicurezza, sono previsti gli attraversamenti pedonali rialzati, gli allargamenti dei marciapiedi agli incroci, e le piste servono proprio a far sì che i marciapiedi siano solo per i pedoni e anche nella discesa dal ponte Bussa come avete visto è stato fatto un percorso per i pedoni. Su Vicolo De Castilia è stato fatto un progetto per impedire il posteggio delle auto, con accesso controllato solo ai residenti, mentre per quanto riguarda la ZTL e i proprietari di box si sta lavorando per equipararli ai residenti.

L'Assessore Pierfrancesco Maran sottolinea i notevoli cambiamenti degli ultimi anni nel quartiere, in gran parte positivi ma a volte eccessivi e difficili da gestire, mentre alcune parti del quartiere sono ancora da riqualificare. Precisa anche che i cambiamenti previsti e presentati oggi in termini di collegamenti e viabilità sostenibile sono un grande passo avanti ma il problema su cui bisogna lavorare sono i comportamenti di chi non abita ma usa il quartiere la sera e per questo è necessario costruire un insieme di norme di comportamento (si può benissimo arrivare in quartiere con le metropolitane, con le bici, con i piedi, e se proprio si vuole venire in auto si posteggia nei parcheggi di Gae Aulenti o in cintura). Questo è il modello su cui si dovrebbe lavorare per il futuro e quindi è necessario risolvere e rimuovere il problema del parcheggio enorme proprio di fronte alla sede di Ciclobby, recuperare adeguatamente gli spazi del cavalcavia Bussa e studiare adeguati collegamenti e riqualificazioni verso il futuro Scalo Farini.

Per quanto riguarda il Cavalcavia Bussa, oggetto di uno studio partecipativo di alcuni anni fa con un progetto che aveva vinto (con una struttura con scritto "Guardami") con un sistema di pedonalizzazione e di recupero dello spazio per altre funzioni. Tenere il cavalcavia come ora è inaccettabile per l'idea di città che è stata esposta. Il progetto si è bloccato perché la struttura ha rivelato grandi problemi strutturali e sono cambiate le norme esistenti sui terremoti per cui le analisi della Metropolitana Milanese hanno stabilito la necessità di interventi strutturali di rafforzamento per 7/8 milioni di euro per la durata di due/tre anni. I fondi ci sono, quindi si farà.

Nel frattempo si è ripreso il filo del percorso partecipativo e ne è uscita una proposta di vari passaggi per recuperare un po' dello spazio che ora è parcheggio mettendoci delle attività che provino a riattivare alcuni elementi carenti nel quartiere: attività sportive per adolescenti e giovani. Il Comune ha fatto un bando pubblico che è stato vinto dal progetto che ora sarà presentato ma ai progettisti è stato chiesto di aiutare l'Amministrazione nel recupero (per ora solo estivo) anche dei cavalcavia Monte Ceneri e Corvetto con progetti simili per cercare di cambiare il volto di altri quartieri della città.

Urban Value by Ninety-nine è la società che ha vinto il bando e i suoi progettisti ne spiegano la filosofia: costruire una nuova immagine, restituire un luogo alla comunità, riannodare una trama interrotta, svelare spazi. Il tutto in tre fasi: occupazione dello spazio, attivazione, completamento.

Si tratta di utilizzare e trasformare 1500 metri quadrati di spazio pubblico temporaneo (per il ponte Bussa 12 mesi eventualmente rinnovabili), in uno spazio multifunzionale con un palco per eventi, campi sportivi e spazi gioco accessibili, ping pong, campi di basket, ecc.ecc.. Il tutto in una struttura molto leggera e attraente che viene illustrata con slides. Il Ponte può diventare una nuova attrattiva del quartiere perché una simile offerta per ragazzi dai 14 anni in su non esiste in Italia, solo a Berlino o New York. Ovviamente il

progetto dovrà costantemente interagire con il quartiere. La società che gestisce il tutto è privata e si autofinanzia.

Viene anche mostrato il progetto definitivo che potrà essere attuato dopo i lavori per la messa in sicurezza del ponte, quindi 2/3 anni (entrambi i progetti si possono vedere on line).

Giovanna Senesi ringrazia per l'esposizione e apre alle domande del pubblico che riassumiamo:

- Le piste ciclabili nei giorni di mercato sono sempre occupate dagli ambulanti
- Mancano parcheggi anche per i residenti
- Che fine ha fatto la proposta di fare un parcheggio sotto Piazza Archinto prima della riqualificazione?
- Il progetto di riqualificazione approvato purtroppo penalizza la piazza e aumenta la pressione numerica di avventori serali dal lato dei locali
- Vengono rimossi i cestini dei rifiuti ma la movida lascia spazzatura ovunque
- Gli alberi di Via Borsieri stanno morendo
- Possibilità di spazi per ragazzi nella Biblioteca degli Alberi
- Aiuola in fondo a Via De Castilia è una discarica a cielo aperto
- Via Pepe e il parcheggio in fondo alla strada molto pericoloso di notte

Giovanna Senesi ribadisce che il Comitato ha chiesto e continua a chiedere in Municipio 9 e in Comune la creazione di un parcheggio comunale in Viale Zara, così come di avere uno spazio di quartiere (Centro Civico). Inoltre da tempo ha chiesto di avere uno spazzino di quartiere, proprio per far fronte a una situazione difficile. Il Comitato è in attesa di un incontro con AMSA che ha dovuto essere rimandato per i noti accadimenti.

Dino Pellizzaro chiede a che punto è l'unificazione dei giardini di Via Cusio/Toce e la loro riqualificazione.

L'Assessore Maran risponde che sugli alberi di Via Borsieri farà fare un controllo, sul parcheggio sotterraneo in Piazza Archinto è stato verificato che purtroppo non si può scavare, mentre il progetto è stato approvato a tutti gli effetti anche in Municipio 9 e quindi i lavori partiranno in settembre.

L'Assessore Granelli risponde: su Via Pepe sarà sollecitata la Polizia di Stato perché intervenga a contrastare l'illegalità diffusa; sui giardini di Via Toce/Cusio come mobilità hanno preparato la delibera che porteranno in Giunta in luglio per unificare e rendere la zona pedonale per poi passare alla fase della riqualificazione; sul problema rifiuti il progetto condiviso con il Comitato dello spazzino di quartiere è solo rimandato in attesa di incontrare i nuovi dirigenti, ma AMSA ha potenziato i passaggi e si cerca di sensibilizzare anche ristoratori e commercianti affinché controllino il corretto smaltimento, senza contare che andrebbero fatti più controlli e più sanzioni per chi abbandona i rifiuti. E anche in fondo a Via De Castilia si verificherà come fare per impedire l'abbandono.

L'Ing. Carpi vive in Viale Zara e non è d'accordo sulla creazione di un parcheggio nella parte centrale del Viale. Giovanna Senesi ringrazia tutti gli intervenuti e dichiara chiusa l'Assemblea.

7 settembre 2019

Fausta Bizzozzero

